



**COMUNE DI CARPEGNA**  
**Montefeltro**

Piazza Conti, 18 61021 Carpegna (PU)  
Tel. 0722/727065 Fax 0722/727007  
e-mail comune.carpegna@provincia.ps.it

*Area Tecnica - Ufficio Urbanistica*

**Prot. 0003611-10/08/2016-C\_B816-A2-P-6.3/2016/A2/37**

Pratica n. 02/2016 - protocollo n. 1209

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE n. 04 del 10.08.2016**  
**Proveniente da insediamento civile**  
**(D.Lgs. n. 152 del 03.04.2016)**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VISTA la domanda presentata in data 10/08/2016, prot. 1209 da:

**SOC. AGRICOLA LE GENGHE DI NONNO ANGELO residente in VIA PIAN DELLE ROSE 23 - 61021 CARPEGNA (PU), partita IVA 02573370414 (in qualità di PROPRIETARIO)**

diretta ad ottenere l'autorizzazione a scaricare in sottosuolo ed acque sotterranee i rifiuti liquidi provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in questo comune, immobile distinto al catasto al foglio 18 mappale n. 159-272 destinato a Acque Reflue domestiche e assimilate;

VISTO che contestualmente al rilascio del Permesso di Costruire per i lavori sopra citati, necessita provvedere al rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni dell'A.R.P.A.M. di Pesaro, giusta nota prot. n. 28844 del 23.07.2016;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 smii;

VISTE le NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque Sezione D (Delibera Consiglio Regionale n. 145 del 26.01.2010);

VISTO l'art. 107 del TUEL 267/2000;

VISTA la documentazione tecnica e le relazioni allegate all'istanza di cui al punto precedente, a firma del tecnico progettista, illustranti la tipologia e gli schemi di smaltimento delle acque di scarico e le caratteristiche dell'impianto di trattamento e depurazione dei reflui domestici;

VISTA la relazione geologica redatta dallo Geostudi\_Geologi associati Dott. Pera Marcello e Lazzarini Gabriele nel febbraio 2016 che conferma la validità del terreno a tale tipo di smaltimento dei reflui domestici;

CONSIDERATO che quanto indicato al punto precedente risulta in linea con gli schemi previsti dalla vigente normativa in materia;

RICHIAMATO l'obbligo di osservare le prescrizioni indicate cui l'autorizzazione richiesta deve essere subordinata;

**AUTORIZZA**

Ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006, la Ditta richiedente a recapitare sottosuolo ed acque sotterranee le acque reflue dell'insediamento sopraindicato, proveniente esclusivamente dal servizio igienico utilizzato dai 5 addetti alla struttura, seconda le modalità, caratteristiche ed ubicazione

quali risultano dalla allegata planimetria allegata riportante lo schema dell'impianto e che forma parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, nonché a rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

- è necessario provvedere, con accuratezza e regolarità, alle operazioni di manutenzione del pozzetto degrassatore per una maggiore efficienza del processo di depurazione della vasca Imhoff;
- è necessario provvedere all'estrazione della crosta e del fango nella vasca Imhoff, con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità e all'utilizzo effettivo, comunque con frequenza almeno non inferiore all'annuale. I fanghi dovranno essere asportati da una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti;
- la ditta specializzata che effettua il ritiro rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni possibile controllo, per un periodo di almeno 5 anni.
- le trincee con condotte disperdenti devono essere poste lontane da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che possano ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno. Si dovrà inoltre limitare il passaggio di mezzi pesanti di ogni genere e non si potranno espletare attività agricole nel sito in cui è posta la condotta disperdente, adottando opportune protezioni del campo di dispersione.
- Le condotte disperdenti disposte su più linee dovranno essere distanziate di almeno 2 metri tra loro;
- nel corso dell'esercizio del sistema di sub-irrigazione, si controllerà periodicamente che non vi siano fenomeni di impaludamento superficiale e che il sifone di cacciata funzioni regolarmente; è necessario inoltre effettuare nel tempo il controllo del livello della falda;
- la falda a valle della trincea di sub-irrigazione, potrà essere utilizzata a scopo potabile, domestico o irriguo di prodotti da consumarsi crudi, previa valutazione da parte dell'Autorità competente.

E' fatto obbligo di richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione dell'insediamento o in caso di ampliamenti o ristrutturazioni del medesimo.

Con separato provvedimento saranno determinati gli oneri inerenti l'autorizzazione, secondo quanto previsto dal Tit. V della sopra citata Legge 10.05.1976, n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione Comunale, senza che il concessionario possa far valere proprie ragioni, diritti, aspettative, danni ecc..

CARPEGNA, li 10/08/2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Arch. Andrea BRISIGOTTI  
*Firmato Digitalmente(\*)*

(\*) Dichiaro che la firma digitale all'uopo utilizzata al momento della sottoscrizione di tutti i documenti oggetti dell'istanza:

1) è in pieno corso di validità, presso una Autorità di Certificazione costituitasi ai sensi delle norme italiane vigenti;

2) non è oggetto di alcun procedimento di revoca ed è coerente con il ruolo esercitato dal sottoscrittore.





Prot. SUAP N. 1362 del 25/07/2016

Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque  
Via Barsanti n. 8 - 61100 Pesaro  
Cod. Fisc. / Part.IVA 01588450427  
Tel. 0721/3999716 - Fax 0721/3999759  
E-mail - [arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it](mailto:arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it)  
[www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it)

Rif. prot. n. 9496/ARPAM/DDPU/A del 16.03.2016

Pratica n. 040/PAC/16

Prot. ARPAM N. 28844 del 23/07/2016

Comune di Carpegna  
Piazza Conti, 18  
61021 Carpegna (PU)

S.U.A.P.  
Montefeltro  
Via Amaducci, 34  
61021 Carpegna (PU)  
[suap.cm.montefeltro@emarche.it](mailto:suap.cm.montefeltro@emarche.it)

Vs rif. prat. SUAP n. 0440/9/6-2016

**OGGETTO:** Considerazioni tecniche relative al progetto di scarico delle acque reflue domestiche provenienti da un accessorio agricolo per il ricovero di animali (selvaggina) sito in località Genghe nel comune di Carpegna (PU).

**Richiedente:** soc. agr. Le Genghe di Nonno Angelo s.s.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, acquisita agli atti di questo Dipartimento Provinciale ARPAM prot. n. 9496/ARPAM/DDPU/A del 16.03.2016 e integrate con prot. n. 20685/ARPAM/DDPU/A del 08.06.2016

- visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, parte terza, sezione seconda “Norme in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- vista la Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall’inquinamento del 4 febbraio 1977 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 21 febbraio 1977,
- viste le N.T.A. allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque – sezione D (Delibera Consiglio Regionale n. 145 del 26 gennaio 2010);
- visto il Regolamento Edilizio Tipo della Regione Marche del 1989,
- vista la documentazione presentata dalla quale risulta che:

- la zona non è servita da fognatura comunale;
- lo scarico in oggetto ha un carico di un abitante equivalente e proviene esclusivamente dal servizio igienico utilizzato dai 5 addetti alla struttura;
- lo smaltimento viene effettuato mediante sub-irrigazione semplice, previo passaggio in un pozzetto degrassatore e in una vasca Imhoff;
- la distanza tra il fondo della trincea e il massimo livello della falda è superiore a 1m.;
- lo sviluppo della condotta disperdente, in funzione della natura del terreno, corrisponde a 5 metri per abitante equivalente, per cui la lunghezza totale progettata è di 5 metri;
- nel raggio di 200 metri dall’ubicazione della sub irrigazione non vi sono captazioni e derivazioni pubbliche di acqua utilizzata a scopo idropotabile e nel raggio di 30 metri non vi sono captazioni e derivazioni private di acque a scopo potabile;

si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti considerazioni tecniche:

le modalità di smaltimento in suolo delle acque reflue domestiche provenienti da un accessorio agricolo per il ricovero di animali (selvaggina) sito in località Genghe nel comune di Carpegna (PU), così come risulta dalla documentazione presentata, rispettano i criteri e le distanze previste dalle normative ambientali e dalla letteratura tecnica di settore.

Al fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inquinamenti ambientali, nonché in adempimento agli obblighi previsti dalla vigente normativa, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti

### **PRESCRIZIONI**

- E' necessario provvedere, con accuratezza e regolarità, alle operazioni di manutenzione del pozzetto degrassatore per una maggiore efficienza del processo di depurazione della vasca Imhoff.
- E' necessario provvedere all'estrazione della crosta e del fango nella vasca Imhoff, con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità e all'utilizzo effettivo, comunque con frequenza almeno non inferiore all'annuale. I fanghi dovranno essere asportati da una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti.
- La ditta specializzata che effettua il ritiro rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni possibile controllo, per un periodo di almeno 5 anni.
- Le trincee con condotte disperdenti devono essere poste lontane da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che possano ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno. Si dovrà inoltre evitare il passaggio di mezzi nell'area interessata dalla condotta disperdente, adottando opportune protezioni e delimitazioni del campo di dispersione.
- Le condotte disperdenti disposte su più linee dovranno essere distanziate di almeno 2 metri tra loro.
- Nel corso dell'esercizio del sistema di sub-irrigazione, si controllerà periodicamente che non vi siano fenomeni di impaludamento superficiale e che il sifone di cacciata funzioni regolarmente; è necessario inoltre effettuare nel tempo il controllo del livello della falda.
- La falda a valle della trincea di sub-irrigazione, potrà essere utilizzata a scopo potabile, domestico o irriguo di prodotti da consumarsi crudi, previa valutazione da parte dell'Autorità competente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Per RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO ACQUE  
(Dott.ssa Manuela Ercolessi)

DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Claudio Pizzagalli)

Documento firmato digitalmente